

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 075.

**ABBONAMENTI**

Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50

Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

## lavoro intenso per risolvere la situazione

Si fanno i nomi di Meda, De Nava e Fera

### Mussolini accetterebbe di far parte al governo

#### On. Bonomi di nuovo al Quirinale

#### Bonomi declina l'incarico e fa il nome di De Nava

#### Il Sindaco di Bengasi visita i più importanti municipi d'Italia

#### Gravissimi disordini a Ravenna

#### Quattro morti, quattro moribondi e numerosi feriti

#### Fatta la il nome dell'on. Meda

#### On. Meda chiamato a Roma

#### I quattro gruppi democratici per la soluzione logica della crisi

#### Gli studenti italo-americani ad un ricevimento offerto dall'Associazione della Stampa

#### Il Direttorio del gruppo socialista si riunirà domani

#### Mussolini accetterebbe di far parte del governo

#### Caviglia al Brasile

#### Senza l'Italia Londra non fa il convegno

#### Disastro ferroviario sulla Trieste-Vienna

#### Il Comitato tecnico per la unificazione del diritto delle nuove provincie inizia i suoi lavori

#### La Commissione di Controllo all'Ufficio Internaz. del Lavoro

#### Il dissidio tra Monaco e Berlino

#### Borsa di Trieste

#### Borsa di Milano

#### La Commissione di Controllo all'Ufficio Internaz. del Lavoro

#### Il dissidio tra Monaco e Berlino

#### Borsa di Trieste

#### Borsa di Milano

#### La Commissione di Controllo all'Ufficio Internaz. del Lavoro

#### Il dissidio tra Monaco e Berlino

#### Borsa di Trieste

impedire all'Italia di inviare un suo rappresentante, ad una data così prossima. Lord Balfour aggiunge che la presenza dei rappresentanti del Belgio e della Spagna sarà necessaria data la natura delle varie questioni che dovranno essere discusse durante la conferenza, la quale durerà probabilmente più di una settimana.

ROMA, 26. — Stamane il Re ha ricevuto alle ore 10 al Quirinale l'on. Bonomi.

ROMA, 26 (per telef.). — Il Re è giunto alle 9 al Quirinale da Villa Savoia ed alle 10,25 ha ricevuto in udienza l'on. Bonomi. In questa udienza l'on. Bonomi ha rassegnato le sue dimissioni per la designazione di comporre il gabinetto e si è intrattenuto sulla possibilità e sul modo di risolvere la situazione, indicando come l'uomo più adatto l'on. De Nava.

È stato ricevuto dal Re anche l'on. Fera.

S. M. ha avuto poi un'ora di colloquio con l'on. De Nicola.

ROMA, 26 (per telef.). — L'on. Fera scrive il Mondo — uscito dal Quirinale dopo aver avuto un'udienza col Re, si è espresso che sarebbero stati designati tre nomi per comporre il gabinetto: gli on. Meda, De Nava e Fera. Questa designazione di nomi riuscì infruttuosa, disse Fera, bisognerebbe ricorrere all'on. Orlando.

Soggiunse che la soluzione della crisi non si presenta semplice né di breve durata.

ROMA, 26 (per telef.). — L'on. Meda che si trova a Milano, è stato telegraficamente chiamato a Roma.

ROMA, 26 (per telef.). — Oggi a Montecitorio si sono riuniti i rappresentanti dei gruppi democratici: Falcoini, Cocco-Ortu Di Cesari al fine di studiare assieme il modo di evitare il progredire di una situazione che non può essere se non dannosa al supremo bene dell'Italia.

I suddetti rappresentanti hanno formato un ordine del giorno inteso a trovare accordi per uno svolgimento logico della crisi, di rimuovere tutto ciò che ostacola alla sua risoluzione e ciò per il supremo interesse della patria e per raggiungere la pacificazione tanto più invocata. L'ordine del giorno presentato ai gruppi riuniti è stato approvato.

ROMA, 26 (per telef.). — Il Direttorio del gruppo socialista ha deciso di riunirsi venerdì mattina per esaminare la situazione.

ROMA, 26 (per telef.). — L'on. A. Caviglia, segretario del gruppo fascista, ha dichiarato oggi che l'on. Mussolini non si opporrebbe ad entrare a far parte del ministero purché si riconoscesse che il fascismo è elemento essenziale per la pacificazione.

MONTEVIDEO, 25. — Quest'oggi è partito per il Brasile il generale Caviglia. Le autorità e la colonia italiana gli hanno reso entusiastiche manifestazioni di omaggio. Lasciando il suolo dell'Uruguay il gen. Caviglia ha inviato un telegramma al ministro della guerra di saluto all'esercito della repubblica.

LONDRA, 25. — Secondo una informazione dell'agenzia «Reuter» lord Balfour ha fatto consegnare a Poincaré una comunicazione la quale dice che il governo britannico sarebbe liettissimo di vedere a Londra Poincaré nella settimana prossima come è stato proposto.

Pur tuttavia lord Balfour fa osservare che la crisi politica italiana potrà

Il saggio ufficiale dello sconto in questi giorni è stato ridotto di mezzo punto. In virtù di quale fenomeno questa attenuazione nel prezzo ufficiale di così importante servizio del denaro?

È risaputo come gli istituti di emissione tendano a regolare mediante opportuni aumenti o diminuzioni nel saggio dello sconto, la circolazione fiduciaria vale a dire mantenere il legale rapporto fra la riserva e la massa cartacea emessa. Poiché essi hanno limitata facoltà di creare carta moneta, di fronte a maggiori richieste nei servizi bancari consentiti loro dalle leggi quali le anticipazioni, gli sconti di effetti di primissimo ordine, i risconti, ecc., è ovvio che cerchino di valorizzare al massimo grado la concessione di cui fruiscono rialzando il prezzo del servizio-base vale a dire il tasso ufficiale dello sconto. Quando invece si abbia un rilassamento in tali richieste, per non mantenere inerte la massa di circolazione fiduciaria che secondo le apposite leggi possono emettere è naturale che essi si preoccupino di incrementarle offrendo i servizi del capitale ad un prezzo inferiore.

Un'altra funzione adempie il tasso ufficiale dello sconto, quella cioè regolatrice dei cambi.

I pagamenti internazionali a mezzo di divisa, soprattutto nel grande commercio si fanno con l'ausilio delle banche di Stato e dei grandi Istituti di credito ordinari. A seconda del prezzo del denaro che l'Istituto di emissione addebita sugli effetti di cui vien richiesta liquidazione anticipata oppure che accrediterà quando il prenditore dell'effetto fosse disposto a rimandare oltre scadenza la realizzazione dell'effetto stesso, il prenditore sarà portato al sale di immediati prima della scadenza (sconti) od a quelli alla scadenza ed oltre (rinnovazioni). Vale a dire: Tizio creditore del nostro Paese per una certa cifra di franchi è stato soddisfatto dal suo debitore italiano con un effetto (cambiale, vaglia, chèque) sopra la Banca d'Italia; supposto che il saggio dello sconto in quel momento sia debole il possessore dell'effetto avrà interesse a realizzarlo al più presto; supposto invece che esso tasso sia forte potrà convenirgli attendere la scadenza dello effetto ed eventualmente poi rinnovarlo per lucrarvi un vantaggioso interesse. Si presta quest'ultimo sistema alla necessità di far sostenere in patria capitali stranieri che hanno contatti saltuari e temporanei col nostro paese per ragioni di commercio. Si ottiene così disponibilità maggiore di effetti in moneta straniera quindi cambi più favorevoli.

Saggio di sconto basso opererebbe in senso inverso provocando inasprimenti nelle valute straniere.

Le operazioni attive vengono invece rese dagli Istituti di Credito Ordinari sopra un prezzo del servizio-base del capitale che viene stabilito per lo più dalle libere transazioni del denaro, pur avendo qualche connessione col tasso ufficiale in rapporto al servizio dei risconti. È il cosiddetto tasso libero dello sconto. Poiché le banche comuni non hanno facoltà di accendere debiti sopra la circolazione emettendo carta moneta come avviene per le banche di Stato, il tasso libero dipenderà soprattutto dal volume delle loro operazioni passive rappresentate dai depositi a risparmio in conto corrente, dai buoni fruttiferi, ecc., dal numero e dalla entità degli affari.

Si spiega così la differenza tra il tasso ufficiale 4 e mezzo per cento e quello libero variabile 7, 8 % ecc. La differenza nel prezzo dello stesso servizio rende intuibile una caratteristica differenza anche nel valore intrinseco degli affari trattati dalle due specie di Istituti di Credito. I primi si occupano di affari di assoluto riposo, gli altri trattano quelli più rischiosi.

La diminuzione del tasso ufficiale smaschera un penoso maresma nelle grandi transazioni che presentano minori pericoli. Le emissioni per conto del commercio rimangono ad ingombrare le casse di riserva. Occorre allietare il cliente a richiedere denaro, occorre animare il mercato offrendo capitali a buone condizioni.

Congiunto strettamente a questo va considerato un altro aspetto della situazione che porterebbe ad agire sul tasso dello sconto in senso opposto. La diminuzione nel saggio dello sconto, dicevamo, inasprisce i cambi, quindi la tentata galvanizzazione del commercio reca da un altro punto di vista una vera e propria paralisi per il rincaro nei mezzi di pagamento internazionali.

Un lieve tasso di sconto finisce per favorire quelle industrie, quei commercianti che hanno profonde radici in patria,

Quelle industrie che vivono sopra un regime doganale proibitivo, sfruttando i gravi cambi protezionistici dell'eccezionale momento.

Quelle industrie che esigono continuamente ossigeno dello Stato sia per contributi, sia per premi di produzione sia per speciali rifornimenti di materie prime per le forniture da parte dello Stato; avvantaggia quelle aziende che beneficiano tuttora del famoso Consorzio per lo sconto dei valori industriali, che si appoggia appunto alla Banca d'Italia. Non è escluso anzi che la recente alterazione nel saggio ufficiale abbia rapporto con operazioni del genere. Anche in questa guisa tali industrie fra cui giganteggia l'alta siderurgia tendono ad attaccarsi ai tessuti sani del paese, ad annemiarli a proprio vantaggio, a comunicare in tal guisa il processo di infezione di cui sono affette che occorre invece localizzare e curare energicamente nei residui centri della economia nazionale di guerra. Tutto questo vien fatto a pieno danno di quelle industrie sane che non fruiscono di speciali benefici anelando il ripristino di normali condizioni di pagamento per le transazioni coll'estero delle materie prime da trasformare e dei prodotti da esitare sui mercati stranieri.

La riduzione nel tasso ufficiale dovrebbe poter stimolare anche gli affari che fanno capo agli Istituti di Credito ordinari consentendo loro con risconti più favorevoli riduzioni del tasso libero.

È però da dubitare secondo noi che ciò possa accadere ancora per lungo tempo pure nell'attuale stasi degli affari. Il risparmio esige si dirige di preferenza sul titolo pubblico; il commercio è diventato aleatorio, aspro, difficile. Costoso dunque anche perché rischioso l'impegno del denaro ai fini dell'industria e del commercio. Così orientamento infatti ad un pernicioso assistenzialismo perfino del denaro raccolto dalle banche verso le casse dello Stato; nelle situazioni mensili di grandi e piccoli Istituti di Credito ordinari vediamo enormi somme figurare impiegate in fondi pubblici. È tutto denaro sottratto all'attività economica Nazionale!

Lo Stato con una duplice azione contribuisce secondo noi a demolire l'economia del Paese battendo falsa strada per coprire le vaste falle nel suo bilancio.

1. Col sistema dell'emissione troppo superiori rispetto alle esigenze della produzione e degli scambi, che inducono direttamente ed indirettamente per mezzo del tasso dello sconto sui cambi.

2. Con la creazione sistematica di un debito fiutante ingentissimo che per la sicurezza per la scadenza (nei buoni del Tesoro abbiamo la più vasta gamma di scadenze) per il reddito fa concorrenza a quello più svantaggioso che dovrebbe accendersi impiegando i capitali nelle attività libere dell'economia Nazionale.

Poiché i disavanzi finanziari enormi di qualche precedente esercizio hanno costituito un debito che noi soltanto fittiziamente abbiamo come si è detto sopra tacitato, il quale non sarà ammortizzabile disgraziatamente in breve tempo ma potrà invece con tutta probabilità accrescersi; poiché tale debito è oggi ripartito fra la circolazione ed il debito fiutante che recano al commercio ed all'industria il servizio che abbiamo ammortizzato; sia proceduto almeno al consolidamento del debito fiutante quello cioè che per altri interessi e brevissime scadenze più alletta gli investimenti dei privati e delle banche.

Ritruirà per tal modo al commercio ed all'industria se non altro il denaro, che non tollera il lungo impiego della Rendita e del Consolidato e non potrà più approfittare d'altro canto su vasta scala del Buono del Tesoro. Potranno così vivificarsi all'interno ed all'estero gli affari mediante un prezzo economico e più equo nei servizi del capitale e nello stesso tempo mediante cambi più favorevoli. Sarà fatto con ciò il vantaggio dell'economia e della finanza Nazionale.

G. L. FERUGLIO.

revisione della legislazione di guerra e per la sistemazione legislativa delle nuove Provincie. Questa commissione, che fu istituita nel 1920, aveva già in parte esaurito il suo compito, quando la costituzione di speciali commissioni consultive per la sistemazione amministrativa delle nuove Provincie presso l'Ufficio Centrale ha reso necessario il coordinamento fra i vari organi ai quali è affidato lo studio della complessa materia. La trasformazione della commissione in un comitato strettamente tecnico, composto di un ristretto numero di giuristi, rende possibile il rapido svolgimento del lavoro per la unificazione del diritto e integra dal lato tecnico giuridico l'attività delle commissioni speciali. L'on. Rossi conchiuse esprimendo la sua fiducia vivissima nei proficui risultati dell'opera del comitato, non solo ai fini della sollecita sistemazione del diritto dei territori redenti, ma altresì per il miglioramento della nostra legislazione generale e in quanto gli studi del comitato, potranno indicare modificazioni da introdurre nelle varie parti di essa. All'on. Guardasigilli rispose il sen. Scialoja che si rese interprete dei sentimenti di tutti i componenti del comitato ringraziando l'on. Rossi per avere voluto personalmente inaugurare l'attività del comitato, il quale passò quindi allo svolgimento del programma dei propri lavori.

LONDRA, 26. — Il congresso internazionale della pace si è aperto oggi alla Mansion House. Vi partecipano 500 delegati che rappresentano 20 nazioni. È stato eletto presidente del congresso il sen. Lafontaine rappresentante del Belgio. Il ministro della P.I. della Gran Bretagna, Fisher, ha rivolto il benvenuto ai presenti a nome del Re dicendo che il Sovrano lo ha incaricato di esprimere ai partecipanti al congresso la sua simpatia per gli scopi elevati a cui si ispirano le loro deliberazioni. Nel suo discorso Fisher ha detto fra l'altro che non è nell'interesse della pace che il mondo sia diviso in due campi: Vincer e vinti.

È per questo che il governo britannico desidera che la Germania sia ammessa quest'anno nella società delle nazioni. Il più grande dei pericoli attuali è continuato Fischer è lo spirito di nazionalismo fanatico: questo spirito esiste in Irlanda, in Anatolia e in Egitto. Esso è una permanente minaccia della pace. Risher ha parlato infine a favore del disarmo.

Il sen. Lafontaine ha pronunciato quindi il discorso inaugurale, nel quale ha detto che la questione delle riparazioni è una questione mondiale e non una questione che interessa unicamente la Germania ed ha concluso: È il mondo intero che deve ripararsi. Tutti i paesi debbono fare dei sacrifici per poter recuperare con il lavoro il danaro perduto. Hanno infine parlato i rappresentanti di altri stati.

La Commissione di Controllo all'Ufficio Internaz. del Lavoro

INTERLAKEN, 26. — Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ha cominciato nella seduta di ieri la discussione sulla relazione presentata dal direttore dell'ufficio. La commissione di controllo ha constatato che il funzionamento dell'ufficio è stato irresponsabile. Il Consiglio ha poi preso cognizione della relazione della commissione di controllo della Società delle Nazioni sul funzionamento dell'ufficio ed ha elogiato i sistemi di controllo praticati. Il Consiglio ha deciso quindi lo stato delle ratifiche delle convenzioni circa i lavori legislativi che vi si riferiscono ed ha deciso di insistere per una rapida trasmissione delle decisioni prese in proposito ai parlamentari. In merito alle convenzioni su la agricoltura ha ritenuto l'opportunità di soprassedere in attesa della prossima risposta della corte di giustizia internazionale.

BERLINO, 25. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Il governo del Reich si è occupato in parecchie sedute della grave situazione creata dal rifiuto del governo bavarese di accettare inalterata la legge per la difesa della repubblica. Per rendere possibili decisioni definitive i membri del governo assenti rientreranno entro domani a Berlino. Il governo è deciso a far difendere con sangue freddo e con fermezza gli interessi del Reich.

MONACO, 26. — Nella seduta del parlamento il conte Lerchenfeld ha difeso la politica bavarese nella questione della legge per la difesa della repubblica e ha dichiarato che il governo bavarese non poteva approvare questa legge perchè intacca la sovranità della Baviera, soprattutto per la parte riguardante il potere giudiziario. Nella discussione che è seguita gli oratori del partito populista bavarese, del partito nazionalista bavarese e della confederazione dei contadini hanno parlato in favore del governo gli oratori dei partiti socialista, democratico e comunista hanno parlato contro. Infine è stato approvato un voto di fiducia nel governo. Hanno votato a favore del governo i deputati populistici, nazionalisti e della confederazione dei contadini.

BUDAPEST, 26. — I giornali e la opinione pubblica ungherese si occupano vivamente della probabilità di un orientamento dell'Ungheria verso l'Italia. Il vice presidente del partito del Governo Guebec ha dichiarato all'assemblea nazionale che il futuro centro di gravitazione dell'Europa sarà Roma. Il giornale «Szász» scrive che la ricostruzione dell'Europa dipende in gran parte degli sforzi dell'Italia il cui slancio nazionale e la eterna giovinezza anno prodotto le generazioni più potenti del rinascimento ai nostri giorni.

BUDAPEST, 26. — (Assemblea Nazionale). Il deputato Zsivsa chiede spiegazioni al governo circa la sorte subita da alcuni giovani, insorti di Loirre durante i recenti moti alla frontiera occidentale. L'interrogante dice che tali moti furono motivati da ragioni puramente patriottiche e che l'opinione pubblica è vivamente inquieta per la morte dei giovani insorti.

Il primo ministro Conte Bethlem rispondendo dichiara che il governo è responsabile della pace interna, dell'ordine e della sicurezza del paese. In tali questioni il governo non può fare distinzioni tra cittadini. I giovani insorti potevano essere guidati da un errato sentimento di patriottismo ma i vitali interessi della patria possono essere pregiudicati non soltanto dalla malvagità ma anche dalla mancanza di disciplina e da patriottismo fuori luogo. Ora, conclude il conte Bethlem, il Governo non può assolutamente sottrarsi al dovere di prendere energici provvedimenti per impedire assolutamente che consimili atti possano ripetersi (applausi).

Notizie in breve

\* Il Governo Cecoslovacco ha riconosciuto la Repubblica albanese quale stato sovrano indipendente.

\* Il'Arena di Verona è ultimato il lavoro per l'allestimento delle tre opere che vi verranno eseguite: il «Lohengrin», i «Pagliacci» ed il «Carillon Magico», dirette dal M.o Serafini. Il Lohengrin va in scena oggi.

\* In parecchie città della Germania sono stati constatati negli ultimi giorni numerosi casi di scorbuto, dovuti, se conde il parere dei medici, alle peggiorate condizioni alimentari del paese.

\* Proveniente da Tunisi è giunto a Roma il governatore della Tripolitania, conte Volpi.

\* Giovanni Huss, l'eroe nazionale boemo, è stato proposto per la santificazione dalla chiesa ortodossa serba aggregatasi alla chiesa nazionale cecoslovacca.

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 075.

MONACO, 26. — Nella seduta del parlamento il conte Lerchenfeld ha difeso la politica bavarese nella questione della legge per la difesa della repubblica e ha dichiarato che il governo bavarese non poteva approvare questa legge perchè intacca la sovranità della Baviera, soprattutto per la parte riguardante il potere giudiziario. Nella discussione che è seguita gli oratori del partito populista bavarese, del partito nazionalista bavarese e della confederazione dei contadini hanno parlato in favore del governo gli oratori dei partiti socialista, democratico e comunista hanno parlato contro. Infine è stato approvato un voto di fiducia nel governo. Hanno votato a favore del governo i deputati populistici, nazionalisti e della confederazione dei contadini.

BUDAPEST, 26. — I giornali e la opinione pubblica ungherese si occupano vivamente della probabilità di un orientamento dell'Ungheria verso l'Italia. Il vice presidente del partito del Governo Guebec ha dichiarato all'assemblea nazionale che il futuro centro di gravitazione dell'Europa sarà Roma. Il giornale «Szász» scrive che la ricostruzione dell'Europa dipende in gran parte degli sforzi dell'Italia il cui slancio nazionale e la eterna giovinezza anno prodotto le generazioni più potenti del rinascimento ai nostri giorni.

BUDAPEST, 26. — (Assemblea Nazionale). Il deputato Zsivsa chiede spiegazioni al governo circa la sorte subita da alcuni giovani, insorti di Loirre durante i recenti moti alla frontiera occidentale. L'interrogante dice che tali moti furono motivati da ragioni puramente patriottiche e che l'opinione pubblica è vivamente inquieta per la morte dei giovani insorti.

Il primo ministro Conte Bethlem rispondendo dichiara che il governo è responsabile della pace interna, dell'ordine e della sicurezza del paese. In tali questioni il governo non può fare distinzioni tra cittadini. I giovani insorti potevano essere guidati da un errato sentimento di patriottismo ma i vitali interessi della patria possono essere pregiudicati non soltanto dalla malvagità ma anche dalla mancanza di disciplina e da patriottismo fuori luogo. Ora, conclude il conte Bethlem, il Governo non può assolutamente sottrarsi al dovere di prendere energici provvedimenti per impedire assolutamente che consimili atti possano ripetersi (applausi).

Notizie in breve

\* Il Governo Cecoslovacco ha riconosciuto la Repubblica albanese quale stato sovrano indipendente.

\* Il'Arena di Verona è ultimato il lavoro per l'allestimento delle tre opere che vi verranno eseguite: il «Lohengrin», i «Pagliacci» ed il «Carillon Magico», dirette dal M.o Serafini. Il Lohengrin va in scena oggi.

\* In parecchie città della Germania sono stati constatati negli ultimi giorni numerosi casi di scorbuto, dovuti, se conde il parere dei medici, alle peggiorate condizioni alimentari del paese.

\* Proveniente da Tunisi è giunto a Roma il governatore della Tripolitania, conte Volpi.

\* Giovanni Huss, l'eroe nazionale boemo, è stato proposto per la santificazione dalla chiesa ortodossa serba aggregatasi alla chiesa nazionale cecoslovacca.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 26. — Rendita 71 — Consolidato 78,35 — Banca d'Italia 12,95 — Banca Commerciale Italiana 834 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 104.

CAMBI. — Francia 181 — Londra 97,50 — New York 21,70 — Berna 413 — Berlino 4,95 — Bukarest 14,25 — Praga 49,50 — Vienna 0,0650 — Zagabria 26,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 26. — Rendita 71,60 — Consolidato 78,60 — Banca d'Italia 12,95 — Commerciale 8,30 — Credito Italiano 6,25 — Banco di Roma 104.

CAMBI. — Parigi 181,90 — Berna 416 — Londra 97,55 — New York 21,85 — Berlino 4,35 — Vienna 0,07 — Bukarest 14 — Bruxelles 172 — Madrid 338 — Praga 51.

La Commissione di Controllo all'Ufficio Internaz. del Lavoro

Il dissidio tra Monaco e Berlino

Borsa di Trieste

Borsa di Milano

La Commissione di Controllo all'Ufficio Internaz. del Lavoro

Il dissidio tra Monaco e Berlino

Borsa di Trieste

Borsa di Milano

# Interessi e Cronache del Friuli

## MORSANO AL T.

**ATTO CORAGGIOSO.** — Ieri il quatordicenne Tedesco Luigi s'era recato a fare un bagno nel Tagliamento. Essendo poco pratico del nuoto, capitò in un'ampia e profonda insenatura. Esausto di forze stava per affogare. I compagni dalla riva l'osservavano gridando per lo spavento ma nessun di essi osava lanciarsi al salvataggio. Accorse alle grida il giovane Moratto Claudio che si trovava poco discosto, e senza esitazione, levatosi la giacca, si lanciò nel fiume, raggiunse il pericolante e con sforzi non indifferenti poté trarlo in salvo.

Questo è il terzo salvataggio che compie il bravo quanto modesto giovane.

## MALISANA

**LA PIOGGIA.** — Anche qui s'incomincia a desiderare la pioggia! E allora che cosa ci sarà nei paesi lassù della strada? Ah! tu, pulcino, fatti Gallo, e magari di quelli più teutonici, e alza la voce; Tanti campi bruciati mentre fra essi passa inutile, dai monti al mare, tant'acqua! La Bonifica e l'Irrigazione! Ecco le due colossali opere capaci di fare del nostro forte Friuli, il Polesine. Ah! Governo.....

## PIELUNGO

**INAUGURAZIONE DI DUE MONUMENTI.** — Il 30 corr. avrà luogo a Pielungo la solenne inaugurazione di due artistici ricordi bronzo-marmorei a memoria dei gloriosi caduti in guerra e del benemerito co. comm. G. Cecconi, opera dello scultore Ratti di Genova.

La cerimonia riuscirà certo imponentissima.

## PANTIANICCO

**PRO ASILO E MONUMENTO.** — Ormai non è più possibile elencare i nomi degli oblatori pro Pesca superando essi i duemila. La Pesca riuscirà quindi magnificamente, tanto più che è fatta coincidere con la tradizionale solennità di S. Luigi, solita a richiamare gran folla di forestieri a Pantianicco.

In seguito il comitato invierà detto gliato programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento e delle campane.

## MOGGIO

**UN'ALTRA CURIOSITÀ.** — Dopo quella della pesca di beneficenza e quella delle campane, sarebbe permesso al pescatore di Chiaravalle far la terza in chiesta, sul come e quanto, cioè, fruttò la danza di fiori pro Patronato scolastico? Si danzò pur tanto, e volete aver danzato invano? Dai competenti si preghi la risposta, ossia dagli interessati.

**IN VILLEGGIATURA.** — In paese sono arrivati già molti forestieri e provano per credere, dicea Schicchi; e tutti quei che provano una volta queste posizioni colle loro aure e coi loro incanti non intendono di lasciarle giammai. Questo è uno dei più comodi paesi per vacanze, con tutti i comforts e divertimenti.

**ADDIO CELIBATO.** — Stamane il signor Cozzi Severino, applicat. municipale, giurerà fede di sposo alla Signorina Maria Franz dando così per sempre addio alla sua giovinezza.

All'amico nostro auguri.

## CIVIDALE

**GIOVENTU' IN MARCIA.** — Gioventù balda, forte, disciplinata passò tra noi la sera del 22 e nel pomeriggio del 23 corrente. Quasi trecento giovani appartenenti ai circoli cattolici del mandamento di Palmanova scattarono sabato sera, per le vie della nostra cittadina, diretti a Castelmonte.

Ordinatissimi, dietro ai loro vessilli, guidati da quell'anima irrequieta di Don Masotti, ed accompagnati dagli assistenti ecclesiastici dei vari circoli. Passarono tanti giovani, silenziosi, ammirati dalla popolazione che, abituata alle chiosose manifestazioni giovani in oggi in voga, non credeva ai propri occhi vedendo tanto ordine, tanta fiera compostezza in sì numerosa schiera di gioventù fiorenti.

In piazza del duomo, furono pregati di un breve salto durante il quale don Masotti, fu fatto segno ad una dignitosa dimostrazione di simpatia da un numeroso gruppo di Giovani Cattolici Civialdesi.

Ad un breve segnale di fischietto, la Colonna si rimise in marcia ordinata verso la meta del non breve viaggio. L'indomani domenica, li vedemmo ancora di ritorno a drappelli, a gruppi, e li salutammo riuniti nel teatrino di Riceratore.

Bravi, o giovani cattolici, animati da un amore cui nessuna forma di odio si contrappone nello spirito vostro! Bravi! Marciate, marciate, così sempre e siate efficaci esempio a chi male frammischia il nobile cuore, alto sentire a sregolate brame a chi con stupid'odio il santo amore, soffoca sì, da far le genti grame!

**ODORE DI FESTE.** — Sicuro! provatevi un po' a sporgere la punta del na-

so sull'uscio di casa e sentirete odor di feste vicine. Feste! intendiamoci, eh! feste serie, digiunose solenni. Non feste insipide di razzi e balli che finiscono con un vagone di scarpe senza suola e senza tacco che vengono inviate al calzolaio, ma feste sane, succose, che lasceranno un ricordo perenne indelebile in tutti che abbiano un po' di entusiasmo per quanto di più bello e di più nobile possa essere.

Festa di razzi, di canti e di suoni (senza ballo, però, eh!). Festa di popolo e di aristocrazia, festa di tutto.

La festa delle feste l'incoronazione della madonna di Castelmonte.

Ci riferiscono che padre Elenterio, lo infaticabile cappuccino Custode del Santuario, è in continua rotazione per i laboriosi preparativi.

Figurarsi! ha incominciato niente po' o' meno che da Roma! Bel tipo eh! Ti va a Roma difilato dal Papa, così alla lesta, da avere il passo prima dei prelati che da giorni attendono e fanno anticamera.

Ma ci riesce, viene accolto, conforta, incoraggiato dal Pontefice, il quale ricorda la promessa fatta quando era ancora Arcivescovo di Milano, di venire lui stesso a imporre la Corona alla Madonna di Castelmonte.

Forse dell'incoraggiamento del Capo della Chiesa, il Padre lavora, viaggia, dispone, organizza il Comitato, le commissioni, da ordini, fa comporre un inno popolare, ne prepara la stampa per la diffusione in tutta la diocesi, va a Udine, ritorna sale il monte nelle ore infocate, così da prendersi un forte disturbo di testa e di arrischiare peggio.

Ma lui sa, e lo dice, che agutta cavat lapidem e lavora tutti i giorni, tutti i giorni costruisce qualche po' del maestoso edificio dei festeggiamenti solenni che già si iniziano coi pellegrinaggi straordinari magnificamente organizzati, e culmineranno il tre settembre con l'incoronazione del miracoloso Simulacro.

Uno zelante e geniale padre cappuccino l'augurio che le sue fatiche sieno coronate dal migliore esito delle feste.

**FIORE RECISO.** — Cessò di vivere, l'altro giorno, Zuliani Pierina di Giuseppe, poco più che ventenne.

Giaceva all'ospedale per lungo tempo a consumarsi lentamente! Le intelligenti cure dei sanitari, l'assistenza delle buone suore non valsero contro un male irrimediabile. Era buona, pia, rassegnata. Chi la conobbe la piange. Molte la seguirono all'estrema dimora ed ebbe largo tributo di precetti e di fiori.

Al desolato padre che la piange le nostre condoglianze.

## RIBIS di Reana

**LIETO EVENTO.** — Questo storico ed artistico Santuario della B. Vergine del Carmine aveva, martedì scorso, un aspetto di festività gioconda.

Il M. R. cav. don Giacomo Mansutti, attualmente Vicario di Chialminis, ha voluto, solennizzare due eventi cari al suo cuore; l'onomastico ed il 20 anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Al mattino perciò scortato da una ventina di giovani del Circolo Femminile Cattolico inneggiati al loro amato Vicario, giunse da Chialminis, accolto con gioia da questa buona popolazione. Era accompagnato inoltre da un Consigliere di Nimis in rappresentanza del comune.

Il Tempio era già gremito di fedeli e Don Giacomo, dopo aver offerto alle giovani il vermouth, celebrò la S. Messa sullo stesso altare che venti anni or sono lo vide dedicare a Dio il primo, incremento sacrificio.

La «Schola Cantorum» femminile di Chialminis, ben preparata ed accordata eseguì a perfezione musica a due voci.

Dopo la solenne funzione, il festeggiato volle offrire alla scorta, nella casa dei suoi parenti a Tricesimo, un banchetto signorilmente servito durante il quale regnò franca e sincera allegria.

Nel pomeriggio, Don Giacomo e le giovani, visitarono l'Asilo infantile di Tricesimo, indi fecero una capatina per le famiglie, raccogliendo doni ed offerte per la pesca di Beneficenza che avrà luogo a Chialminis nel prossimo settembre, nella circostanza della benedizione delle bandiere dei due Circoli, Maschile e Femminile.

La... squadra, sull'imbrunire, ripartì sempre al canto di inni di religiosi, lasciando ottima impressione in tutti.

Al cav. Don Giacomo Mansutti, da queste colonne, vada l'augurio sentito di lungo e fecondo apostolato, nel campo del signore. «Ad multos annos».

## MANZANO

(26) **CONSIGLIO COMUNALE.** — Finalmente ieri il Consiglio comunale ha potuto svolgere l'ordine del giorno. Fra gli oggetti c'era la seconda lettura del Preventivo.

Molto il pubblico e tre carabinieri col maresciallo per il buon ordine.

Al processo verbale della seduta precedente non c'era il prestantissimo Ta-

vagnano che preferì venire più tardi. L'assessore Passoni chiese al sindaco una deplorazione del Tavagnano, tanto più necessaria in quanto precedentemente il sindaco s'era dichiarato in sostanza solidale con lui. Il sindaco fece dietro front; deplorò il contegno del Tavagnano, ma, tanto per non darsi completamente vinto, volle biasimare anche le ritorsioni del Passoni. Male gliene incorse perché il Passoni si appellò a quelli che erano stati presenti al battibecco, affermando di non aver ecceduto e respinse l'apprezzamento del sindaco.

Il quale tranquillamente il rosario senza reagire. Così ebbe termine la continua serie di fughe (tutt'altro che... verdiane) dei danzaioli locali, partiti fino alla vigilia della guerra e poi del dopo guerra.

L'opinione pubblica li ha schiacciati.

## RIVOLTO

**L'INAUGURAZIONE DELLA BANDIERA BIANCA.** — Domenica ricorrendo l'annuale sagra di S. Anna avrà luogo in detta occasione, l'inaugurazione della Bandiera delle organizzazioni bianche.

Interverranno le leghe dei comuni vicini e varie rappresentanze della provincia.

## S. VITO AL TAGLIAM.

**NUOVA SCOPERTA.** — La rilevanza delle colonne del «Gazzettino» fresca fresca. Il nostro collega ha scoperto che si sono spese dalle somme per lo adattamento di baracconi per le famiglie povere, mentre si poteva... pensare alle case popolari. Ecco: io penso che senza quelle somme si poteva pensare ugualmente alle case popolari e penso anche che dal pesare al costruire le case popolari vi è una piccola differenza. Invece, come credete, che si sballano ai quattro venti, con una dimostratura da gazzettieri. Quanto sarebbe facile costruire delle case popolari se bastasse scrivere sul «Gazzettino» delle fantasie visottiane! Ma il guaio si è che ci vogliono fior di quattrini e giusti quattrini non si tirano fuori con della case popolari è un problema da far tremare le vene e i polsi. L'egregio collega provi a fare un'altra scoperta, può darsi che riesca più originale e lasci senz'altro che il problema delle case ha trattato da chi si occupa seriamente, altro che lettera morta! del benessere della popolazione.

Possiamo intanto assicurare l'egregio collega che non è mancato l'interessamento dell'amministrazione comunale presso l'autorità militare, anche recentemente a mezzo dell'on. Biavaschi ma questa ha risposto che non poteva difarsi della caserma di Ligugnana.

## SACILE

**SI ATTENDE RISPOSTA.** — Ci domandiamo se per caso il sig. co. ing. Bellavitis abbia già spremuto dal suo cervello tutto il succo che ne era spremito e non gli restò più materia per imbrattare il Giornale Funebre.

Ma nello stesso tempo constatiamo che quel che noi chiedevamo non richiedeva d'imparsi sforzo della cellula cerebrale del sig. ingegnere ma solo la esposizione di un dato di fatto.

Perché: o è avvenuta la volta regolare o non lo è.

Se è avvenuta ci vuol poco sforzo a dire quando, se non è avvenuta... ma, il guaio è appunto qui. Forse la coltura non è avvenuta o è avvenuta dopo le esibizioni contrattuali del sig. ing. Bellavitis e allora con eloquenza delle date si consolida che quando il detto ingegnere parlava di proposte del proprietario sig. Lacin... esoneva la sue caducissime fanfaluche.

Non ci si dica che in materia di affari queste sono quisquiglie.

Che il signor conte ing. Bellavitis avesse in mano l'affare pesantissimo pel comm. Lacin... e cercasse di sbrognarne il palazzo Biglia, nessuno può trovarci nulla a ridire. Les affaires sont les affaires e il conte Bellavitis ne fa di buoni e ne fa anche di cattivi.

Ma che proprio il comune da nascita del conte Bellavitis debba imbarcarsi in un affare di compro-vendita con un proprietario non ancora bene identificato, è cosa che potrà forse conciliarsi coi sentimenti patriottici, noti a tutti in Sacile, del detto sig. conte, ma che non si concilia affatto con quel che deve essere la norma costante per una saggia amministrazione. E tenga presente, il sig. conte, che non è proprio necessario avere sangue blu per bene amministrare.

## \*\*\*

## Brevi dalla Provincia

**POVOLETTO.** — La nostra direttrice didattica, sig. Maria Ciani Cozzi è stata insignita della medaglia d'oro al valore educativo. Congratulazioni.

**PALMANOVA.** — Il nostro gua... ferroviario l'altra notte fu vittima dell'apparizione di un gruppo di mascalzoni che senza dir né tre né quattro

gli menarono botte da cibi. Due di questi furono identificati e denunciati. Essi sono Pietro Salat e Fulvio Fontanini.

**FRATA DI PORDENONE.** — Vennero ricoverati all'Ospedale di Pordenone certo Basso Vincenzo fu Bortolo di anni 45 e la di lui moglie per ferite d'arma da taglio al collo, giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Il Basso, ritornato recentemente dall'America, affetto da mania di persecuzione, si scagliava una mattina contro la moglie ferendola al collo a coltellate e ferendo poi se stesso con la medesima arma.

**PALMANOVA.** — Mentre stavano a tavola in un albergo vennero arrestati tale De Luca Erminia da Udine e un ragazzo tredicenne triestino. Pare che la donna avesse raccolto il fanciullo alla stazione di Trieste, con lo scopo di fare un buon... ladro. Difatti, a Palmanova appena giunti effettuarono abilmente parecchi colpi di mano ben riusciti per circa duemila lire in danno di diverse donne e negozianti del paese.

**CIVIDALE.** — Circa 3500 lire, fra gioie e valori e contanti, vennero rubate in pieno giorno, da ladri ignoti, dall'appartamento del sig. Giovanni Zorzenone sito in Piazza Paolo Diacono.

## \*\*\*

## Di qua e di là del Torre

Intanto sentite questa, accaduta cinque anni fa a Giuseppe Verdi, che allora stava a Roma. Aspettava il maestro, una lettera di premura, e perciò... che minuto prima delle nove antimeridiane, ora fissata per l'apertura dell'ufficio postale era già davanti alla finestra di distribuzione. Snonate le nove, le nove e un quarto, le nove e mezzo, e la finestra non s'aprì. Finalmente dopo qualche altro minuto, si aprì. Il Verdi, impazientito, con l'orologio alla mano dice bruscamente all'impiegato: «Sono le nove e mezzo passate». E quello senza punto scomparsi: «Ringraziamo Dio che ci siamo arrivati!» Che bel tipo d'impiegato! Si stimerebbero fortunati, specialmente i nostri troppi buoni contadini, se venissero accolti in tal modo scherzoso quando si presentano allo sportello dei nostri uffici. Invece ai poveretti tocca sentir certi rabbuffi che li fan diventare di mille colori. Se pensassero che il contadino lavora non soltanto otto ore ma l'intero giorno sotto il cocente sole anche per la fabbrica del loro appetito!

## \*\*\*

Sabato scorso verso le sei del mattino si spegneva serenamente la custode del nostro santuario di Muris (Perco) Tosaratto Teresa ved. Maruzzi nel la veneranda età di 87 anni. Donna di pietà profonda, impiegò tutta la vita in opere buone. Imponente manifestazione di cordoglio sono riusciti i funerali celebrati nel giorno susseguente. Vivissime condoglianze ai figli e parenti.

Se Giove Pluvio continuerà ad esser ci generoso per l'avvenire come lo fu per il passato, avremo una magnifica annata di granturco e vino. Il morale dei nostri contadini è alto.

## \*\*\*

I comuni di Pavia e di Manzano quando delibereranno di aggiustare il ponte sul Torre? Lasciate ogni speranza, finché non saranno terminate a Manzano le discussioni sulla necessità di ballare per i caduti nella grande guerra, a Pavia le violenze verbali contro gli agitatori per le esagerate tasse comunali il ponte non potrà figurare nell'ordine del giorno.

## \*\*\*

A Pavia nella ricorrenza dell'onomastico del zelantissimo parroco ed ottimo forane D. Giacomo Molinari vi fu una vera festa di cuori e di ricordi. Le giovani del ricreatore femminile diedero un grazioso trattenimento musicale-letterario in onore del loro buon parroco, a cui offrirono un conopeo ricamato e finemente lavorato ed un quadro artistico. I bambini dell'asilo istruiti nella recita dall'impareggiabile direttrice-maestra Cocetta Maria, e nel canto dal simpatico D. Italeo Vidoni, vi recarono un'onda di vivacità e di gaiezza. Canti, dialoghi, epigrammi in italiano e vernacolo, giochi ed evviva ecc. il programma che suscitò generali ammirazioni. Il parroco che comincia a godere i frutti del suo lavoro intenso ed illuminato per l'erezione dell'asilo, ringraziò commosso le giovani ed i bambini, ebbe parole di encomio per gli istituti e benedisse ai grandi ed agli umili che lo mettono in grado di fare del bene.

## \*\*\*

Un negoziante chiama il suo garzone e gli dice: — Senti, Giovanni, io apprezzo molto i tuoi servizi, ma sono costretto a licenziarti. Tu ti ubbriachi gli stessi giorni che m'ubbraccio io, e mi capisci bene, le faccende di negozio... Almeno se tu sceglissi altri giorni... — Quali, signor padrone? Lei non me ne lascia nessuno.

## \*\*\*

Preceduta da un incessante scampinnio diurno e notturno, oltre ogni dire solenne riuscì la festa della Madonna Ausiliatrice a Persercoano. Durante la funzione sacra eseguì scelta musica la cantoria di S. Maria la Longa. La banda di Basaldella accompagnò la processione e tenne concerto in piazza.

L'orologio, pubblico batte a Pavia ed a Persercoano ed a Percoato quando batterà? Si vede proprio che i municipali non hanno troppa simpatia col nostro paese, forse perché non conosce l'arte di lustrar stivali.

Deputati, prefetti, sindaci costantemente predicano che l'alcolismo è nocivo all'organismo umano, perché produce indigeribilità, cirrosi epatica, idropisia, mal di cuore, tubercolosi, paralisi allucinazioni, delirium tremens, pazzia, e che non meno che al corpo l'alcolismo è funesto allo spirito poiché fa mancare ai doveri più gravi ed elementari che l'uomo ha.

Ma non spremano inutilmente tempo e fiato se dopo i calorosi tamburamenti permettono che si aprono sempre e dovunque nuovi spacci. Direbbe il padre Zoppola che predicano bene e razzolano male.

Togliamo da un periodico triestino il seguente aneddoto, che è di palpitante attualità. Uno studente si presenta agli esami e fa fiasco. Alla famiglia ansiosa di sapere l'esito telegrafa così: «Esame splendido. Professori entusiasti vogliono il «bis» in Ottobre».

## Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

### UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.28 (ar. riva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d.

TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 23.30 d.

VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

### VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49

CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20

UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.

### TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55\* — 13 — 16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.58\* — 8.16 — 12.47\* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.

CORMONS p. 6.25\* — 8.39 — 13.12\* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.

UDINE a. 7\* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45\* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.

### UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45\* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30\* (fino a Gorizia) — 19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21\* — 12.14 — 14.45 — 18.6\* — 20.31.

GORIZIA p. 6.25 — 8.53\* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31\* (arriva) — 21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55\* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.

(\* Non si effettua la domenica.)

### TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35\* — 18.30 — 22.20\*\* d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41\* d. — 20.5 — 23.26\*\* d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40\* d. — 21.15 — 0.19\*\* d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55\* — 21.43 — 0.24\*\* d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35\* d. — 22.40 — 1.15\*\* d.

(\* Non si effettua la domenica.)

(\*\*) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

### UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15\*\* d. — 5.30 — 9.25\* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56\*\* d. — 6.32 — 10.7\* — 16.47 d. — 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15\*\* d. — 6.59 — 10.24\* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40\*\* d. — 8.45 — 11.50\* d. — 18.36 — 22.42.

TARVISIO a. 7.43\*\* d. — 10 — 12.47\* d. — 19.40 — 23.57.

(\* Non si effettua la domenica.)

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

### UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO

UDINE p. 5.5\* — 8.55 — 11.30 — 18.5.

PALAMANOVA p. 5.42\* — 9.25 — 12.30 — 18.55.

CERVIGNANO a. 6.5\* — 9.48 — 12.30 — 19.19.

CERVIGNANO p. 7.15\* — 10.5 — 13.50 — 19.31.

PONTILE PER GRADO a. 7.55\* — 10.40 — 14.30 — 20.10.

(\* Non si effettua la domenica.)

### PONTILE PER GRADO - CERVIGNANO - UDINE

PONTILE PER GRADO p. 5.25\* — 8.20 — 16.45 — 20.15.

CERVIGNANO a. 6.20\* — 9.21\* — 17.36 — 21.

CERVIGNANO p. 6.30\* — 11.30\* — 18 — 21.10.

PALAMANOVA p. 7\* — 14 — 18.30

### PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5\* — 6.30 — 10 — 16.30

Tolmezzo a. 6.5\* — 7.35 — 11.5 — 17.30

### TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5\*\*.

(\* Lunedì, Giovedì e Sabato.)

(\*\*) Solo il sabato.

UDINE a. 7.35\* — 14.55 — 19.20 — 22.10.

(\* Non si effettua la domenica.)

### UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5.

PALMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.30

S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30\*.

(\* Non si effettua la domenica.)

### S. GIORGIO di NOGARO - UDINE

S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15\* — 13.15 — 18.22.

PALMANOVA p. 7\* — 14 — 18.30

VILLA SANTINA - STAZ. p

# PER LA RICOSTRUZIONE DELLE TERME ROMANE DI MONFALCONE

A mezza strada fra Monfalcone e S. Giovanni di Tuba, ai piedi della collina dei Bagni, sgorga dalle profondità della terra la sorgente calda d'acqua sulfurea, presso la quale, prima della guerra, s'ergeva lo stabilimento delle Terme Romane.

Fra i tanti Bagni termali, che vantano origine romana, quelli di Monfalcone possono, forse meglio d'ogni altro, documentare il loro remoto e glorioso passato.

Se già gli Illiri, i Veneti conoscessero la virtù salutare della fonte non ci è noto; è probabile però che i popoli, che essero presso le sorgenti del Timavo il tempio a Diomede, abbiano conosciuto e sfruttata anche la fonte termale poco discosta.

Dell'epoca romana invece abbiamo un proposito preciso ed esaurienti notizie e visibili documenti.

Plinio ci descrive ripetutamente come a solo un'ora e mezza da Aquileia, presso le foci del Timavo, fossero situati le «Aque imperiales» ai piedi delle Insulae Clarae, in un magnifico anfiteatro di colline boschive, sulle cui pendici erano sparse come perle le bianche ville dei patrizi aquileiesi.

Nell'atrio dello stabilimento e nelle pareti esterne della chiesa di S. Giovanni erano conservate fino a pochi anni or sono diverse lapidi votive dedicate, per guarigione ottenuta, alla Dea della Fonte o alla Dea Speranza, il cui tempio era stato eretto sulle rovine del Tempio di Diomede.

Anche sulla carta Pentingeriana, che è la più antica carta geografica dell'epoca romana, troviamo segnato presso il Timavo un chiostro, che era probabilmente il ricovero destinato ai bagnanti poveri ed un tempio, le cui rovine, ancora inesplorate, furono scoperte da chi scrive queste righe nei pressi delle terme.

Sevi eseguiti nell'anno 1911 nel cortile interno dello stabilimento balneare, misero in luce gran parte della fondamenta delle Terme d'epoca romana, le quali avevano avuto dimensioni molto maggiori e maggiore sontuosità. Dopo tanti secoli a tante fortune vicende si trovò ancora a posto la tubatura di piombo della marca dell'arteifice: Larisius aquileiensis — (da cui l'errore interpretazione Aqua Dei et vitae).

Purtroppo l'amministrazione dei Bagni fece inibire gli scavi e ricoprire i gloriosi ruderi, che avrebbero rappresentato la reclame più reale e più interessante.

Vicine alla seconda Roma, prossime al Fucinum, uniche nella Provincia, i dedimenti ubicate, miracolose, le Terme dovevano indubbiamente godere ai tempi di Aquileia romana in un'importanza tale, che mai più tardi fu, ne sarà raggiunta.

Colla distruzione di Aquileia per opera dei barbari, anche le Aque imperiales subirono l'istessa sorte e per secoli la fonte rimase sepolta sotto le rovine degli edifici.

Appena nel 1433 il Podestà veneto di Monfalcone, Francesco Nani, scopre la sorgente, il nuovo la sorgente, fece ricostruire un modesto stabilimento balneare. I cittadini riconoscenti gli dedicarono un'alapide commemorativa, che prima della guerra ancora esisteva.

Durante le molteplici guerre, che si combatterono nella pianura friulana nel 16.º e 17.º secolo fra Austriaci, Veneziani, Turchi, Uscochi ecc. le terme romane furono più volte distrutte e rianimate. Dal 1620 al 1799 rimasero totalmente abbandonate.

Nel 1799 per interessamento del Governatore napoleonico le acque vennero analizzate chimicamente e fu sperimentata la loro virtù terapeutica. Riuscì la prova quanto mai favorevole fu progettata la costruzione d'un corrispondente stabilimento; progetto, che restò poi inattuato per la caduta di Napoleone.

Più tardi per iniziativa del Comune di Monfalcone e di privati sorse un modesto stabilimento e finalmente il pubblico poté usufruire del beneficio curativo della fonte sulfurea.

Circa cinquant'anni fa il Consiglio Comunale ebbe pur troppo la malagurata idea di vendere il Bagno, la proprietà della fonte ed un vasto terreno circostante, dal quale si ricavano i fanghi termali. Attuale proprietario del Bagno, suddito ceco-slovacco.

Prima della guerra lo stabilimento nuovo e l'attuale, arredato a tutti i mezzi di tutto il confort e di bagno moderno. Il concorso di bagnanti dai paesi della Provincia, da Trieste e dall'Istria e dalla Dalmazia era rilevante. Molti abitavano nello stabilimento, sioni invece negli alberghi e nelle pensioni private della città, altri infine si vedevano condurre giornalmente con vetture apposite alle Terme. Quanto a questo concorso di forestieri alla città di Monfalcone è facile immaginarlo: alberghi, esercizi e negozianti, vetture e bagnanti facevano speciale asse-

gnamento sugli introiti della stagione balneare.

Me venne la nuova guerra! E sulle pendici degli Oera si ripeté il conflitto identico per svolgimento strategico, a quello che nel 172 a.C. avevano combattuto i romani ed Istri. La «desena» di Monfalcone fu per anni sotto fuoco e il ferro di tutte le armi e la più immane delle distruzioni la sconvolse. Anche le Terme Romane furono rase al suolo e la fonte preziosa giace ancor oggi sepolta sotto il cumulo delle rovine.

Ma le Terme romane devono risorgere! Devono risorgere non solo per vantaggio economico di Monfalcone, ma per quel bene supremo che è la salute pubblica.

La natura non fu larga dei suoi doni alla nostra Provincia e nella Venezia Giulia non vi esistono due fonti termali: a Monfalcone ed a S. Stefano d'Istria. Molti invece sono, specialmente dopo la guerra, gli ammalati di reumatismo, sciatica, scrofolosi, gotta ecc. che hanno bisogno quasi annualmente di una cura di bagni e fanghi termali.

# UDINE

## P. P. I. SEZIONE DI UDINE

A partire da domenica 30 luglio la sede sociale in Via Grazzano, 25 sarà aperta ai soci ogni giorno col seguente orario:

Giorni festivi: dalle 11 alle 12; dalle 15 alle 18; dalle 20 alle 22.  
Giorni feriali: dalle 20 alle 22.  
Il Segretario Politico

## La Lotteria del Ricreativo Festivo Udinese

Pubblichiamo i numeri della lotteria estratti domenica 23 corr., ed i cui doni corrispondenti non sono ancora stati ritirati:

Serie 1 N. 25; scatola biscotti — serie 1 N. 26; vaso per fiori — serie 1 N. 46; id. — serie 2 N. 6; vasetto per fiori con cartoline.

Detti doni si terranno a disposizione dei vincitori fino a domenica 30 corr. presso il R.F.U. Via Tiberio Deciani 80.

## Istituto Friulano Orfani di Guerra

Per notizie enorme di tutti coloro che possono avervi interesse, si ricorda che col giorno 20 agosto p. v. scade il termine per la presentazione delle domande di concorso a dieci posti di insegnante nelle scuole elementari annesse all'Istituto friulano orfani di guerra.

Le domande si presentano alla Presidenza dell'Istituto con sede presso l'Ufficio orfani di guerra, R. Prefettura.

E' stata diramata ai Sindaci la seguente circolare:

In seguito a richiesta dell'on. Ministero dell'Interno Comitato Nazionale «orfani di guerra» prego V. S. on. di far tenere a questo Comitato provincia le entro il 12 del venturo mese di agosto le notizie statistiche relative al numero degli orfani di guerra anormali, i psichici esistenti in codesto comune, siano essi ricoverati in appositi Istituti, oppure vivano in famiglia. Nel prospetto e nelle corrispondenti colonne devono essere compresi tutti gli orfani di guerra anormali psichici sia che essi siano nati, sia per vizio congiunto, sia per malattie sofferte.

Per uniformità di criteri occorre che le notizie siano raccolte Comune per Comune su moduli conformi a quello in appresso.

Attesa l'importanza della statistica V. S. Ill.ma sorveglierà che i dati siano raccolti colla massima diligenza e cura.

Il Prefetto presidente del Comitato Provinciale f.to: Cian.

N. B. — Il prospetto da inviarsi deve indicare col relativo totale, quanti imbecilli, idioti, eretici, sordomuti, deficienti sono ricoverati in appositi istituti o trovansi presso le rispettive famiglie.

## Morte improvvisa

Colpito, sembra, da un impulso apoplectico, cessava lunedì di vivere nella sua abitazione il sig. Giovanni Ruzzeno, persona conosciutissima in città e stimata, che per molti anni fu portatore urbano ed ora era usciere al palazzo delle Poste. Aveva circa settant'anni che portava molto bene. Condolganze alla famiglia.

## Danni di guerra

Il Comitato d'azione per i danni di guerra, che segue costantemente con vigile diligenza tutto lo svolgersi del problema dei risarcimenti, preoccupato che il Senato chiuda i suoi lavori senza dare la sua sanzione alla legge modificatrice del famigerato Decreto 2 Febbraio n. s., mettendo così, tra altro la Commissione Superiore di Venezia in condizioni di non poter funzionare fi-

Le acque delle Terme romane, che sorgono dalla terra alla temperatura di 32 C. e che contengono, zolfo, cloro, iodio, litio ed altri elementi terapeutici hanno virtù curative veramente miracolose per le suddette malattie e per altre ancora. Perché dovrebbero dunque le nostre popolazioni andar lontano a cercar la salute, con grave dispendio e con grave incomodo, mentre hanno in casa propria un sì prezioso tesoro della natura?

Prendiamo l'esempio di altri popoli, che più intraprendenti e più pratici di noi sanno sfruttare tutte le risorse naturali delle loro e... delle nostre terre. A Vienna per esempio, faceva ottimi affari il «Pango-Anstalt», Stabilimento di fanghi termali; e come?... con alcune botti di fango, che si faceva spedire annualmente dalle Terme romane di Monfalcone! Perché a Trieste non si potrebbe fare altrettanto?

L'attuale proprietario dei Bagni, principe Trun-Taxis come cittadino ceco-slovacco non ha diritto al risarcimento del danno di guerra e perciò non pensa a ricostruire lo stabilimento. Del resto poi domanda per vendere i suoi diritti di proprietà somma talmente esorbitante da escludere la possibilità della compravendita.

Ma la sollecita ricostruzione delle Terme romane è quesito di utilità pub-

blica per eccellenza e le leggi dello Stato consentirebbero forse l'espropriazione forzosa. Si dovrà forse concedere che un cittadino estero a scopo di lucro impedisca alle nostre popolazioni di usufruire d'un beneficio sì raro e prezioso, che la natura ha loro largito?

Il Comune di Monfalcone dovrebbe energeticamente interessarsi acché il principe Thurn-Taxis inizi senza indugio la ricostruzione delle Terme o ne ceda i diritti di proprietà alla città di Monfalcone ad onesto prezzo. Le Autorità provinciali e statali dovrebbero poi con ogni mezzo sostenere il Comune in questa sua legittima pretesa.

Anche la città di Trieste, avrebbe tutto l'interesse a veder ricostruite quanto prima le Terme romane: i suoi cittadini, specialmente il ceto dei commercianti che non ha tempo da perdere, potrebbero usufruire della cura ambulatoria servendosi della tramvia costiera, che si sta costruendo.

E non sarebbe forse il caso di metter allo scoperto le polle termali, che sboccano ai piedi della collina Creton verso il mare e di fabbricarvi, su terreno comunale, un nuovo stabilimento più favorevolmente ubicato dell'antico? Rua.

## Piccolo incendio

Ieri sera verso le 21.15 si sviluppava improvvisamente un incendio nel camino del Ristorante Manin.

Poche secchie d'acqua prontamente versate, bastarono a calmare i focosi... spiriti delle fiamme.

## Treni speciali per Cividale

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 30 and. a Cividale saranno attivati due treni speciali di ritorno in partenza da Cividale alle ore 21.30 ed alle 0.30 in arrivo a Udine alle ore 22 ed 1.

## Pro tubercolotici di guerra - Sez. Udinese

In morte della distinta signora Leonora Dell'Antonia nata Tocchetti i seguenti signori, offrono lire cinque ciascuno:

Bisattini cav. Giovanni, Bisattini F., Clochiatti Pietro, Del Rosso Biagio, Fori Olimpio, Fontanini Umberto, Feruglio G. Batta, Hosp Giuseppe, Mass Antonio, Minen Carlo, Tenca Giuseppe, Tornago Pietro, Pecoraro Antonio.

L'associazione sentitamente ringrazia.

## Altri bambini a Frattis

Venerdì scorso è partito per Frattis un numerosissimo scaglione di bambini, che la Società Protettrice dell'Infanzia ha inviato nella propria colonia, per la cura alpina.

Prima della partenza i piccoli, convenuti all'Ambulatorio della Società, subirono una visita medica di controllo a cura del chiarissimo Dott. Gambarotto, specialista per le malattie degli occhi.

Mercoledì ben noto cortesissimo interessamento del capostazione di Udine, il viaggio si è compiuto felicemente fino a Pontefella, perché i bambini poterono comodamente installarsi in due vetture riservate.

A Pontefella, per gentile concessione di quel capostazione, depositarono in una sala i loro bagagli; quindi con la guida della signora Presidente della Società e della Direttrice della colonia signorina Zanier, accompagnati da scelto personale di sorveglianza, pervennero in poco più di un'ora a Frattis, dove li attendeva un pranzo ristoratore.

Più tardi, portati da una colonna di muli, che per il consueto sentimento di fraternità, ad ogni richiesta mette a disposizione della Società il Comando dell'8.º Alpini, giunsero in colonia anche i bagagli.

I bambini, appartenenti in gran parte alla città, si fermeranno a Frattis quaranta giorni.

## Nuova ostetrica

La vedova di guerra, signora Luigia Abramo ved. Gremese, ottenne recentemente alla R. Clinica di Venezia, con splendida votazione, il diploma di Ostetrica.

Rallegramenti ed auguri.

## Posti gratuiti e semigratuiti al Collegio di Toppo Wassermann

Fino al 31 agosto è aperto il concorso nell'Istituto sopraindicato a due posti gratuiti e uno semigratuito per la Provincia di Udine e cinque gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine. L'esame di concorso verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimen-

## Gli scherzi del fulmine

Nella notte sopra ieri — verso le 24 — il fulmine compì una delle sue a Cernegnons, nella villa del dottor Marzuttini, il dott. Marzuttini, causa gli accidenti dell'età, dorme a piano terra.

Verso mezzanotte ebbe l'impressione d'uno sparo formidabile presso il suo lettuccio.

Vengono a rivoltellarmi a letto? — pensò. Viceversa era scoppiato un fulmine tra il suo letto e quello della nipote che l'assisteva. La signorina fu tutta scossa dalla scarica.

Il fenomeno elettrico era sceso giù da un camino ed aveva visitato parecchie stanze, lasciandovi delle tracce e soprattutto il caratteristico odore sulfureo.

## XXVI LUGLIO

Cinquantasei anni fa le prime pattuglie di cavalleria ed i fanti del 48 reggimento di linea, entravano a Udine definitivamente congiunta alla madre Patria.

La lieta data venne ieri ricordata dalla cittadinanza con l'esposizione dei tri colori da tutti gli uffici pubblici e da numerose case private.

## Beneficenza

Offrirono alla Casa di Ricovero di Udine Sig. Mario Midena L. 5 — Famiglia Cerutti 10 in morte di Raffaella Pennasilino. Sig. Modonutti Agostino L. 5 in morte di Maria Croce vedova Sermann.

## Assunzione invalidi di guerra

La Federazione Friulana Industria e Commercio, venuta a conoscenza che nonostante i ripetuti avvertimenti, non hanno provveduto, conformemente alle disposizioni di legge dell'assunzione di mutilati ed invalidi di guerra, e che già parecchi verbali di contravvenzione sono stati elevati al riguardo, richiama vivamente l'attenzione degli interessati invitandoli a voler sollecitamente mettersi in regola per evitare le gravi sanzioni pecuniarie fissate dalla legge.

Gli uffici della Federazione sono a disposizione per qualsiasi chiarimento sull'interpretazione della legge.

## R. Corte d'Assise

### L'omicida di Nimis alla sbarra

Verso le 10, dopo le solite formalità per la estrazione dei giurati, il Cav. Domini illustra alla giuria popolare il fatto che sono chiamati a giudicare e che riguarda l'uccisione di Nimis Gio. Batta avvenuta nella notte dal 22 al 23 marzo, 1919 a scopo di rapina.

L'imputato Morandini Valentino veste in nero, ha un fazzoletto verdognolo che ostenta dal taschino della giubba. Ascolta la descrizione dei fatti che fa il Presidente senza muover ciglio.

Il Morandini è un tipo dedito ai furti di fatto su questo campo ha già abbondantemente espletata la sua arte.

Denunciato per dissesto era ancora soldato, venne deferito al tribunale di guerra di Pradamano. Colà assolto

dalla imputazione addebitatagli, per un errore della autorità militare che non lesse l'ordine di cattura per l'omicidio di cui era imputato venne rimesso in libertà.

Naturalmente il Morandini si rese latitante.

In contumacia fu poi condannato all'ergastolo.

Arrestato più tardi a Casale Manferato, in seguito ad un furto colà commesso venne identificato e tradotto alle nostre carceri.

Ieri si iniziò quindi il dibattimento.

## L'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Presidente: Alzatevi Morandini. Sapete di che siete imputato? Imp.: Sissignore!

Pres. — Del fatto della vacca rubata non se ne parla più perchè c'è la amminisitra; resta quindi il delitto.

Morandini: Riconosco con franchezza le precedenti pregrinzioni fatte nelle varie osterie e conferma di essere stato a dormire la sera stessa col morto. Più tardi, dopo aver bevuto molto, dice, e questo il giorno antecedente al delitto, si recò in una festa da ballo e si intrattenne fino a sera. Bevevi molto, ripete.

Ma che era ubriaco e nulla ricorda. — E la sera del delitto? interroga il cav. Domini.

— Io non ricordo affatto, lo diranno i testimoni!

Accusa a questo punto certo Zanelli e nega di essere l'autore del delitto. Alle contestazioni del Presidente, che legge le prime deposizioni scritte, l'imputato afferma che così lo obbligò a dire lo Zanelli.

Siete stato amico voi col povero Nimis? — Sissignore, risponde il Morandini, siamo stati feriti assieme sul Montenero. Racconta che dell'ucciso ebbe sovente ospitalità nella sua casa, si protesta di nuovo innocente ed accusa lo Zanelli che assolto in istruttoria, comparirà oggi quale teste.

Circa la cartolina scritta al compagno di Nimis che non palesasse dove si trovava, l'imputato afferma che scrisse così perchè era disertore, non per altro scopo.

Circa il possesso delle scarpe del fratello dell'ucciso, rubate nella camera dove avvenne il delitto, dice che si trovò in possesso di queste perchè avute in consegna dallo Zanelli.

Nega di essere il possessore della seure che servi per l'omicidio e circa la confessione scritta dell'uccisione si protesta innocente.

Alle esortazioni del Presidente che lo invita a confessare per suo tornaconto, nega recisamente di essere l'autore del delitto e nega tutte le altre circostanze di fatto che gli vengono contestate.

Il pubblico ascolta con vivi segni di riaccepimento ed ha soventi mormorii di ostilità.

Il P. M. avv. Della Mura gli contesta la prima deposizione quando fu inteso quale testimone e lo Zanelli invece quale imputato. Si meraviglia, il rappresentante della legge, come oggi non ricordi i particolari che minutamente aveva descritti allora deponendo come «testimone».

L'imputato stretto da vive domande tace. Viene perciò fatto sedere ed il cav. Domini inizia la lettura del carteggio inerente al Morandini.

## Udienza pomeridiana L'ESCUSSIONE DEI TESTI E LE PARTI LESE

Alle ore 14.50 viene incominciata la escussione dei testi. Per primo è udito il fratello del morto Nimis Domenico. Sa che il Morandini veniva da lui a dormire. Non ha però visto. Il sospetto gli venne manifestato in carcere dallo Zanetti il sospetto sul Morandini perchè quella sera si era allontanato a tarda ora da Cergneu. Ripete cose generiche.

NIMIS PIETRO altro fratello del no to sa che coll'ucciso veniva sempre in casa lo Zanelli e quel delinquente li dice accennando alla gabbia. Non sa altro.

GERVASIO DOMENICO di anni 33 da Nimis accompagnato a letto l'ucciso che si trovava in stato di ubriachezza. Non c'era la seure nella stanza da let-

to, quando lui accompagnò il Nimis a dormire.

TULLIO LEONARDO esercente. Vide i tre giovani, Morandini, Nimis e Zanelli la sera che il terzo doveva recarsi a Udine per cambiare le corone.

Sa che la sera il Morandini tornò in casa sua verso le nove ed uscì col due compagni che lo accompagnarono a casa. I morti che era un po' brillo.

ZANELLI GIOVANNI che doveva comparire oggi a scolarsi dalle accuse lanciategli dal Morandini, è invece all'estero.

Partì subito dopo la liberazione dal carcere dove fu rinchiuso perchè sospetto autore dell'omicidio.

Viene perciò letta dal presidente la lunga deposizione scritta.

Vengono pure lette le deposizioni di altri testi che si trovano all'estero sopra morti: Cuciz Francesco, Snaidero Anna ed altri.

Valan Erminia di anni 31 è l'ostessa che vide nel suo esercizio la sera del delitto il Nimis ubriaco e lo fece dai compagni suoi, il Morandini e lo Zanelli, accompagnare a casa.

GERVASIO GIO BATTÀ, ripete cose già note.

Essendosi altri testi che raccontano cose già note ed inerenti alla causa il processo venne rinviato a stamane.

## COOPERATIVA UDINESE DI CONSUMO

Locali ex Torre di Londra Mercatovecchio 8

### Listino prezzi mese di Luglio

Pasta Napoli di lusso	al kg.	2,80
Idem I qualità	»	2,70
Idem II qualità	»	2,40
Pasta Bologna	»	2,60
Pasta Comune	»	2,50
Riso brillante superiore	»	2,30
Riso Camolino	»	2,15
Riso comune uso nostrano	»	1,95
Olio oliva in latte	al litro	10,50
Olio oliva superiore	»	8,50
Olio Winter sopraffino	»	6,50
Olio Winter da tavola fino	»	6,10
Caffè S. Domingo	al kg.	10,—
Caffè S. Salvador	»	19,50
Caffè Megorogripe	»	19,—
Caffè Sanctos superiore	»	18,75
Caffè Sactos fino	»	17,75
Caffè Sactos comune	»	16,75
Caffè Minas superiore	»	17,40

### FORMAGGI

Montasio	»	13,50
Grasso di monte	»	12,50
Ementhal	»	12,20
Provoleone vecchia	»	15,—
Romano grana	»	18,—
Parmigiano 1921	»	28,50
Parmigiano 1920	»	33,—
Burro carpiaco	»	17,50

### CARNI SUINE

Lardo	»	8,—
Pancietta	»	8,—
Prosciutto nostrano	»	27,—
Mortadella	»	12,—
Salame nostrane	»	18,—
Cotechini	»	9,—
Salamini nostrani	»	10,—

### VINI

Vino chianti finissimo	alfaseo	5,—
Vino chianti extra	»	7,—

### Ed altri generi di assoluta concorrenza

Si avverte la clientela che l'Amministrazione cercherà ogni mezzo per evitare i gravi aumenti determinati dall'alterato costo delle merci alle origini. Finchè le merci di magazzino lo consentiranno saranno mantenuti i prezzi del precedente listino.

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

### Malattie polmonari

**RAGGI X.** Pneumotorace terza  
pneumico. Esami microscopici - Riceve tutti i giorni  
tranne i festivi, dalle 10  
alle 11 e dalle 14 alle 16  
**Dott. Cepparo**  
VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA  
**CANCIANI & CREMESE - UDINE**  
LIQUORI - ROSOLI - CREME - SCIROP - VERMOUTH - COGNAC - SLIVOVITZ - ACQUAVITE NOSTRANA

**MOBILI**  
STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI  
**C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)**

# Corriere Goriziano

## Storia patria

La guerra, travolgitrice di uomini e di cose, ha sconvolto anche le persone e le istituzioni che si prefiggono l'illustrazione storica delle nostre terre.

Pochi veramente erano i cultori di studi storici regionali prima del 1915, ora che quei pochi dormono il loro letargo sono in questo riguardo, affaccendati forse — date le critiche condizioni economiche — a provvedersi un equo sostentamento per... sbareare il lunario.

L'unico che in questi anni dopo l'armistizio mandò alle stampe una bella monografia storica d'interesse locale è il rev. don Angelo Molano, catechista in Cervignano, che scientificamente illustrò la sua patria d'adozione: «Cervignano e suoi dintorni», di cui finora non si avevano che poche notizie spadicamente innestate ai fatti principali e disperse qua e là nei libri storici di maggior mole dei nostri autori dei secoli passati.

Oggi salutiamo con piacere un altro autore di storia patria, il chiarissimo direttore della R. Biblioteca di Stato in Gorizia, dottor Carlo Battisti, il quale ha voluto illustrare l'oscuro periodo storico dei sec. XIV e XV di Gorizia, dando alla luce i documenti che si riferiscono alle donazioni che si riferiscono al convento dei minori conventuali in Gorizia.

L'autore trovava da breve tempo in mezzo a noi, ma quale appassionatissimo cultore di storia patria, egli possiede già una profonda cognizione della nostra storia e perciò egli ha potuto condurre di interessantissime note le 15 pergamene che per la prima volta vengono ora da lui divulgate per mezzo della stampa.

La sua pubblicazione, piccola di mole ma importante per il contenuto, contribuisce a preparare il lavoro per la tanto desiderata storia di Gorizia dal 1000 in poi.

Questa prima pubblicazione del dott. Battisti ci dà motivo di sperare, che egli — occupando quel posto importante — abbia a continuare gli studi storici della nostra regione e così colmare le grandi lacune coll'illustrare i periodi storici che finora furono più trascurati. In tal guisa egli si renderà benemerito della patria e noi saremo sprovati a scuoterci dalla nostra sonnolente inerzia.

## Tassa sulle bevande alcoliche

La Giunta Provinciale di Gorizia e Gradisca, nella sua seduta dell'11 corrente, nell'intento di agevolare la riscossione delle tasse provinciali sul vino, sulla birra e sulle bibite alcoliche, ha deliberato di affidare l'accertamento e l'elezione delle tasse provinciali suindicate alle Agenzie provinciali daziarie dislocate nella provincia di Gorizia e nei distretti aggregati.

Di conseguenza, mediante apposita circolare diretta a tutti i Comuni della Provincia di Gorizia e Gradisca e dei distretti aggregati, portava a conoscenza che dal 1.º agosto in poi tutte le notifiche concernenti la produzione, la importazione, lo smercio, ed il trasporto di liquidi soggetti al pagamento della tassa provinciale (vino, birra e liquidi alcolici) dovranno essere rimesse a l'Agenzia provinciale daziaria nella cui circoscrizione risiede l'obbligato rispettivamente l'esercizio, anziché alle Uffici provinciali dazi e tasse di consumo di Gorizia.

Inoltre comunicava che salvo i casi previsti dalle norme di esecuzione al R. D. L. del 16 giugno 1921, le tasse provinciali di consumo dovranno essere pagate all'Agenzia provinciale all'atto della notifica concernente la produzione rispettivamente il ricevimento di liquidi tassabili.

## S. LORENZO ai Mossa

### APERTURA D'UNA FARMACIA.

— Era già da parecchio che il Municipio svolgeva le pratiche per l'apertura d'una farmacia anche in que' ta condotta medica. Senonchè, come naturale, a protestare insorsero i professionisti vicini che si vedono decrescere la affluenza alle loro farmacie e diminuire il guadagno. Riuscirono ad ostacolare l'apertura, a impedire l'istituzione, no.

Lunedì, difatti, con l'interrento delle autorità, fu inaugurata l'apertura. La popolazione di questa condotta medica, fra la quale era grande e vivo il desiderio d'una tale istituzione, ne è soddisfatta.

## IL NOSTRO CONSIGLIO COMUNALE

LE con un atto che definiamo poco col legiale ed ingeneroso, ha fissato lo stipendio al Sindaco, in appena 100 lire mensili. Noi, che conosciamo l'attività la capacità ed il coscienzioso disinteresse del capo del comune, il quale per il lavoro inerente all'alta carica sottrae parecchie ore al giorno, all'opera sua professionale, siamo rimasti dolorosamente sorpresi. Vorremmo che i consiglieri comunali, ed in specie i nostri amici, ritornassero sull'argomento, rie-

saminassero la questione ed elevassero l'emulamento ad una somma, che almeno, non suoni ironica ingiuria.

**A QUANDO?** — Se non andiamo errati, si doveva già dar principio alla ricostruzione della nostra Chiesa. Che si stia ordendo qualche rimaneggiamento in non sapremo quali cose? E' ciò che staremo a vedere. Se mai, faremo a che qualche domanda, porremo alla soluzione del pubblico, qualche quesito.

## GRADISCA d'Isonzo

**TARIFE SULLE VETTURE.** — Oggi si è riunita la commissione Industria, Commercio, Agricoltura per definire alcune questioni da diverso tempo pendenti. Fra l'altro si trattò della tariffa di vetturali che verrebbe applicata in questi giorni nella nostra città e più specialmente pel tragitto Gradisca, Sdraussina Stazione e viceversa.

La questione di questa tariffa si presenta in due diverse condizioni:

1) se il vetturale deve condurre un viaggiatore per espresso desiderio dello stesso prescindendo da qualsiasi ora del giorno ovvero se deve condurre un viaggiatore dalla città alla Stazione e viceversa all'ora dell'arrivo dei treni. A tal scopo si decise di interpellare individualmente i noleggiatori di vetture.

In quest'occasione noi vogliamo esprimere il nostro parere e nel contempo il nostro desiderio, e precisamente che se qualcuno a Gradisca potesse disporre di qualche mezzo di trasporto nel quale possono trovar posto parecchie persone, percorresse il tragitto di cui parliamo all'arrivo dei treni alla Stazione.

Purtroppo dobbiamo constatare che molti viaggiatori scendono alla Stazione di Sagrado anziché a Gradisca, perchè sono certi di trovarvi una vettura onde non fare a piedi il percorso dalla stazione in città.

Con nostro vivo compiacimento abbiamo osservato che da qualche giorno un vetturale è in attesa dei treni alla stazione ed auguriamo che il suo esempio sia seguito anche dagli altri.

## MONFALCONE

**REDUCE DA ROMA.** (26). — Con piacere abbiamo riveduto ieri il nostro amatissimo Parroco di ritorno da Roma, dove si era portato assieme ai sigg. ing. Fornasir e Ghezzi, oltre che per altri affari, per sollecitare la ricostruzione del nostro Duomo.

Sappiamo che ai diversi dicasteri, dove si è portato a perorare la causa, egli ebbe la più simpatica accoglienza e le migliori promesse d'interessamento; anzi prima che arrivasse a casa ancora, una lettera di S. E. Merlin l'assicurava delle disposizioni prese.

Egli è stato ricevuto in udienza privata anche dal Santo Padre, che s'intressò pure vivamente della nostra città e mandava la sua paterna benedizione a tutti ed in modo particolare alla gioventù.

Godiamo poter pubblicare queste notizie che saranno apprese con soddisfazione da ogni Monfalconese ed a dispetto, diciamo, pure, di quei tali che malignamente vollero interpretare questo viaggio.

\*\*\*

## Otto sono i morti nel conflitto di Ravenna

RAVENNA, 26 (per telef.). — Da ulteriori notizie si viene a sapere che i morti nel conflitto di Ravenna raggiungono, purtroppo, il numero di otto anziché di quattro.

## Venti mandati di comparizione in relazione alla Banca di Sconto

ROMA, 26 (per telef.). — A complemento di notizie date ieri dai giornali circa la Banca Italiana di Sconto, il Procuratore Generale, Santini, ha dato autorizzazione a spiccare venti mandati di comparizione che potrebbero anche tramutarsi in mandati d'arresto.

## Notizie Vaticane

**San Ignazio di Lojola patrono degli Esercizi Spirituali**

ROMA, 26 (per telef.). — Oggi il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza Mons. Sebastiani.

Gli «Acta Apostolicae Sedis» recano una costituzione pontificia col la quale S. Ignazio di Lojola viene dichiarato Patrono degli Esercizi Spirituali.

## La protesta degli arabi della Palestina

LONDRA, 26. — La delegazione degli arabi della Palestina ha inviato al Ministro degli esteri d'Italia e Francia ed Inghilterra una energica protesta contro i mandati nella quale si dichiara che le decisioni del consiglio della società delle nazioni non tiene conto delle promesse fatte dalla Gran Bretagna nel 1915 a nome degli alleati, come pure della dichiarazione anglofrancese

del 1918. La delegazione infine si dichiara contraria allo spirito dell'art. 22 del patto.

## III. Settimana di studio per gli Ass. Ecclesiastici della G. C. I. della Regione Veneta

TREVISO, 26. — Confortato dall'esito, quanto mai efficacissimo delle settimane di Venezia e di Vicenza, il Collegio Regionale degli Assistenti Ecclesiastici ha indetto la 3 Settimana di Studio, la quale si terrà in Padova (Pensione Universitaria) dal 7 al 12 del prossimo agosto.

I nomi dei preposti alla Settimana ci sono sicura garanzia di un godimento spirituale pieno: Mons. Manzini di Verona, Mons. Vigna, di Cremona; P. Favaro Barinabita di Lodi.

La settimana avrà anche il suo onesto divertimento, giacchè i Circoli cittadini hanno impegnato tutte le serate per altrettanti spettacoli. L'Episcopato veneto concorde ha approvato e benedetta l'iniziativa, implorando su quanti vi parteciperanno le più elette benedizioni, così S. Eminenza il Cardinale Patriarca ed i Vescovi di Padova, Rovigo, Vicenza, Treviso e Ceneda.

La retta è modica, se si pensa alle spese di organizzazione: L. 65 per il vitto e l'alloggio.

Le iscrizioni si ricevono presso le Delegazioni Giovanili Diocesane del Veneto (Treviso, Palazzo Filodrammatici e si chiuderanno il 2 agosto).

## Taccuino del Pubblico

Giovedì 27 Luglio 1922  
Leva il sole ore 4.59 — tramonta ore 19.33. — Leva la luna ore 8.25 — tramonta ore 21.21.

## SANTI ED ONOMASTICI (27 Luglio)

S. Giuliano vescovo e martire. — S. Aurelio martire a Cordova nella persecuzione dei Mori, l'anno 852 — S. Pantaleone, medico, ed Ermolao, martiri. Pantaleone era medico alla corte di Galerio Massimiliano e si corrupe, rimangiando anche la fede, in mezzo alle sozzure della corte imperiale. Ermolao poté ricondurlo a Cristo.

(28 Luglio)  
S.S. Nazaro e Celso, martiri.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

## Servizi automobilistici UDINE - GRADO

Partenza da UDINE 7.30  
Partenza da GRADO 18.30  
(Servizio speciale)

Da UDINE 19.45  
Da GRADO 6.30  
NB. — Recapito per bagagli, Via Vialta 72; per passeggeri di fronte al Cafè Dorta.

## FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6.30  
Villa Santina 8.50  
Tolmezzo 13.20  
Comeglians p. 15.30  
Comeglians a. 7.30  
Tolmezzo a. 9.10  
Villa Santina a. 13.55  
Forni Avoltri a. 17.—

## UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 16.30  
Bressano » 17.10  
Pantianico » 17.20  
Sedegliano » 17.30  
Gradisca » 17.40  
Rivis » 17.50  
Turrida » 18.05  
S. Odorico » 18.15  
Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poceolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

## ARRIVI a UDINE

Da Poesenia - Latisana 9.15  
» Rivignano - Latisana 9.18  
» Bertolo - Varro 8.50  
» Galleriano (\*) 13.57  
» Talmassons (\*) 14.—

## PARTENZE da UDINE

Per Poesenia - Latisana 10.10  
» Rivignano - Latisana 16.—  
» Bertolo - Varro 16.25  
» Galleriano (\*) 11.30  
» Talmassons (\*) 11.—

## SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.  
Cisterna 8.10 — 8.40.  
Meretto di Tomba 8.30 — 9.  
Pasian di Prato 9. — 9.30.  
Udine a. 9.15 — 9.45.

## UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16.20.  
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.  
Meretto di Tomba 14 — 17.4.  
Cisterna 14.20 — 17.22.  
Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.  
Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

**SPLENDIDI MOBILI**  
DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE  
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta  
**G. FILIPPONI**  
UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE  
Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi  
Specialità mobili da UFFICIO  
OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

**Stabilimento Tipografico San Paolino UDINE**  
Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

**MANIFESTI**

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private  
Esecuzione accurata - Prezzi modici

Per convincersi del vero risparmio nell'acquistare qualsiasi tipo di MOBILI di buon gusto ben lavorati e garantiti

**MOBILI**

TAPPEZZERIE IN GENERE  
OTTOMANE MECCANICHE  
è indispensabile rivolgersi al  
**Mobilificio A. CRIPPA**  
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A  
Anche SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO  
LEVATEVI LA SODDISFAZIONE E VI CONVINCERETE